

La Villa Belgiojoso nel *Viaggio d'Italia della marchesa Sparapani Gentili Boccapaduli* (Archivio di Stato di Roma, Fondo del Drago, buste 125-131)

“Il palazzo del conte Belgiojoso è sicuramente della più bella architettura. Questo è fatto cinque anni sono. Vi è annesso un elegantissimo giardino all’inglese, che domina anche il giardino pubblico. Vi sono in esso tempietti, pagode, cadute d’acqua del Naviglio, una torretta rustica, che finge da carcere, un’isoletta con ponte levatoio con varie statue e iscrizioni, *coffee house*, boschetto e alcune altre cosette graziose. Il di dentro del palazzo ancora non è mobiliato che il primo piano e questo è tutto con volte di belli stucchi, parati i muri con carte d’Inghilterra, alcune con fondi tutte di carta di un sol colore come verde; altra a guisa di pietra venata con riquadri di bordure di altra carta, alcune all’Etrusca, altre a festone dritto di rose. Altri gabinetti con carta sotto e quadretti di stampa inglese. Vi è un gabinetto con comodo inglese, ove corre l’acqua, essendo il vaso di maiolica in declivio o sia con buco da una parte, per cui parte ogni cosa mediante una valvola, che si alza dalla parte del foro e dell’acqua, che scorrendo velocemente e in abbondanza porta via ogni immondezza. Vi è anche zampillo, come nei miei. Il tutto resta chiuso da coperchi di noce, similmente al davanti. Lateralmente vi sono credenzini per spugne, orinali, ecc. vi sono poi cuscini al di sopra, dimodochè figura comodo di canapè.”